

Cara coppia

L'infezione con l'HIV, l'epatite B e l'epatite C non sono solo pericolosi per la Vostra salute, ma possono anche nuocere alla salute del Vostro partner o del Vostro bambino.

In occasione delle analisi preliminari eseguite per scoprire la causa della Vostra sterilità involontaria é esaminata anche la presenza delle suddette malattie infettive.

In questo modo non proteggiamo solo Voi e il/ la Vostra partner ma anche i membri dell'equipe e altre coppie che vengono trattate presso il nostro centro.

Questo breve riassunto è stato creato per informarvi sulle conoscenze più attuali concernenti le suddette malattie infettive. L'eventualità della presenza di una o più infezioni contribuisce notevolmente alla complessità del caso, e pertanto delle informazioni fondate aiutano molto alla riuscita dei nostri sforzi. Abbiamo raggruppato alcune informazioni sulle seguenti infezioni:

1. HIV
2. Epatite B
3. Epatite C

## **1. Informazioni sull'infezione dell'HIV in caso di coppie infertili**

Un'infezione con l'HIV può persistere per lungo tempo senza manifestare disturbi. L'infezione può essere trasmessa al partner durante un rapporto sessuale; nel corso di una gravidanza, durante il parto o nella fase d'allattamento al bambino. Per questo la conoscenza di un'eventuale infezione HIV è molto importante.

Per potere proteggere altri, ad esempio coppie non infette, come anche i collaboratori di questo consultorio, c'è bisogno di particolari misure di precauzione. Come esame preliminare della Vostra sterilità involontaria verrà quindi eseguito anche un test HIV.

Solo in questo modo è possibile ottenere un'assoluta sicurezza anche per gli altri pazienti. Se volete potrete portare i risultati recenti ottenuti in un altro laboratorio e avrete ovviamente il diritto di rifiutare questo test.

In caso di rifiuto del test HIV, gli esami generali e il trattamento abituale possono essere ugualmente eseguiti. Per la protezione delle altre coppie, una parte delle analisi sarà effettuata in un laboratorio speciale, assicurando così una maggiore sicurezza riguardo al rischio d'infezione. Questo comporta dei costi più alti che Vi saranno addebitati.

Se in occasione degli esami preliminari si dovesse constatare un'infezione nuova con il virus HIV, una visita in un ospedale specializzato o in un gabinetto medico specializzato è indispensabile. Purtroppo non è possibile vaccinarsi contro il virus dell'HIV. Con un trattamento medicinale (terapia antiretrovirale) l'infezione con l'HIV

puó essere stabilizzato e controllato per molti anni. Per questo motivo oggi é possibile sotto condizioni rigide, trattare coppie infertili con un partner sieropositivo.

Con l'aiuto di una preparazione particolare degli spermatozoi é possibile separare gli spermatozoi dal virus HIV nel caso di un'infezione del uomo. Dopo essersi assicurati di avere ottenuto una preparazione senza virus, si possono trasferire gli spermatozoi tramite inseminazione sulla donna al momento dell'ovulazione. In questo modo sará possibile una gravidanza della partner / moglie con un rischio residuale minimo (meno di un caso su mille) di contrarre un'infezione involontaria. Anche le altre forme di procreazione assistita come la fecondazione in vitro (FIV) e l'iniezione intracitoplasmatica di spermatozoi (ICSI) possono essere effettuate praticamente senza rischio d'infezione.

Tutte le tecniche di procreazione assistita possono essere usate anche nel caso di un'infezione HIV della donna, di modo che il partner non infetto non sia contagiato. In questa costellazione c'è invece il rischio che, in caso di una gravidanza il nascituro possa essere infetto. Per questo é importante usare delle misure speciali per ridurre il rischio d'infezione del nascituro, tra cui la terapia antiretrovirale, parto tramite taglio cesareo e rinuncio all'allattamento. Per via del rischio di un'infezione del nascituro alcune analisi prenatali come ad esempio l'amniocentesi non sono eseguite.

\_ molto probabile che la gravidanza di una donna sieropositiva sia piú soggetta a complicazioni ed é per questo che un controllo intensivo della gravidanza risulta indispensabile.

Secondo le conoscenze piú attuali, non vi sono rischi di deformazione del bambino dovute al trattamento con terapia antiretrovirale.

La probabilità di successo della terapia è molto più bassa nella donna sieropositiva che nell'uomo sieropositivo.

La legge sulla medicina della procreazione (FMedG) prevede che si debba considerare il benessere del bambino prima dell'inizio di un trattamento tramite fecondazione assistita. Quest'ultimo prevede inoltre la presenza dei genitori fino al raggiungimento della maggior età del bambino. Oggigiorno le persone sieropositive dispongono di un'aspettativa di vita quasi normale, usufruendo di un approccio medico ottimale e di idonea disciplina del paziente.

Il nostro centro esegue solamente fecondazione assistita se i due partner sono coscienti di questi fatti e pronti ad intraprendere tutte le misure concernenti la protezione del partner e del loro futuro bambino.

Questo è riconfermato in un colloquio individuale con la coppia nell'ambito di un colloquio con altri esperti.

## **2. Informazioni riguardanti l'infezione cronica con epatite B.**

Il test di una possibile infezione d'epatite B a lunga durata, fa parte degli esami preliminari per la gravidanza e così anche delle analisi generali della Vostra fertilità involontaria. Se nel giro dell'analisi è diagnosticata un'infezione d'epatite B cronica, è necessario consultare uno specialista per avere dei chiarimenti dettagliati. Un'infezione cronica con epatite B può aumentare il rischio di cirrosi e cancro al fegato ( ca. 1% degli infetti).

Nel caso di un'infezione d'epatite B cronica aggressiva un trattamento con l'interferone può eventualmente portare all'eliminazione dell'infezione virale ( ca. 80%

di riuscita). Il trattamento con l'interferone non è molto impegnativo (dura circa un anno), ha effetti collaterali non sempre ha successo.

Nel caso in cui uno dei due partner è affetto da un'epatite B cronica, niente ostacola un trattamento contro l'infertilità, perché l'epatite non causa problemi durante una gravidanza.

In ogni caso, è importante adottare le giuste precauzioni per evitare un'eventuale infezione d'altri pazienti, dei collaboratori, del partner o del bambino stesso.

Queste misure sono particolarmente difficili nel caso di un'infezione da epatite B, perché nel sangue dei pazienti infetti a volte si riscontrano concentrazioni di virus molto alte che aumentano il rischio di contaminazione.

Nel caso che una persona sia affetta da un'epatite B cronica, il partner dovrà effettuare degli esami per controllare la propria difesa immunitaria. Nel caso in cui il partner non risulta immune al virus dell'epatite B, è consigliabile eseguire la specifica vaccinazione.

Inoltre il virus può essere eliminato quasi completamente tramite una preparazione accurata degli spermatozoi, che è effettuata ad ogni trattamento di fecondazione assistita. In ogni caso è possibile che con questa preparazione possono verificarsi delle impurità e conseguentemente contaminare degli spermatozoi o degli ovuli altrimenti privi di virus.

— stato quindi installato un laboratorio separato nel dipartimento di medicina di riproduzione presso la Clinica Universitaria di Ginecologia e Ostetricia di Basilea, nel quale sono effettuate solamente analisi su campioni sicuramente o presumibilmente contaminate.

Nel caso di malattie gravi (per esempio tumori maligni), campioni di seme sono congelati per una terapia di feertilizzazione assistita futura. Il processo di congelamento è stato modificato in modo che il campione non contenga praticamente più virus. In ogni modo non si può escludere completamente che il virus dell'epatite B appaia integrato nel materiale genetico del seme. Per questo motivo, durante la penetrazione dello sperma nell'ovulo il virus può essere trasmesso al bambino. Concretamente un caso d'infezione del genere però non è fin ad ora mai stato descritto.

La gravidanza però non viene, di fatto influenzata dal virus. Nel caso di un'infezione da epatite B cronica della donna incinta non vi è la necessità di un parto cesareo. Il nascituro deve essere vaccinato subito dopo il parto. In questo modo, l'infezione con l'epatite B tra i bambini è molto più rara.

Nell' caso di un'infezione doppia, per esempio epatite B e HIV, l'aspettativa di vita del paziente può essere influenzata.

### **3. Informazione riguardante l'infezione cronica con epatite C**

Al contrario dell'epatite B in forma cronica, il virus dell'epatite C provoca un'infezione cronica con molto meno conseguenze sulla funzione del fegato e sull'aspettativa di vita di un paziente infetto.

L'infezione con l'epatite C non comporta nessun effetto sulla gravidanza.

In dipendenza della quantità di virus presente nel sangue materno, in circa 3 a 5% dei casi il virus può essere trasmesso al bambino durante il parto. Un parto cesareo non è necessario nel caso di un'infezione con l'epatite C. Purtroppo non esiste neanche possibilità di vaccinazione.

Nel 50% dei casi, un trattamento con l'interferone può portare all'eliminazione completa del virus, senza influenzare troppo il funzionamento del fegato.

Per questo, nel caso di scoperta di un'infezione cronica con l'epatite C durante gli esami preliminari è necessario consultare uno specialista.

Il virus dell'epatite C può essere separato dagli spermatozoi con l'aiuto di una preparazione particolare, utilizzata per tutte le fertilizzazioni assistite.

In questo caso il rischio di contaminazione nel laboratorio è più elevato e c'è bisogno di proteggere le altre persone: per esempio coppie sieronegative e i collaboratori del consultorio.

Sono necessarie delle precauzioni particolari. La preparazione delle prove di sperma sono effettuate in un laboratorio separato, che è stato creato appositamente per questi casi nella Clinica Ginecologica dell'Università di Basilea.

Il rischio di trasmissione dell'epatite C da parte di donne contaminate durante l'estrazione e il trattamento degli ovuli sono molto basso, grazie ai numerosi processi di lavaggio.

Ugualmente sono necessarie delle misure particolari riguardanti la protezione di terzi.

#### **4. Riassunto**

Le infezioni summenzionate non sono certamente le uniche a poter provocare delle complicazioni durante una gravidanza o a poter essere scoperte nei pazienti che desiderano un figlio.

Nell'ambito delle analisi preliminari che sono effettuate per scoprire la causa della Vostra sterilità involontaria, il consultorio per le coppie infertili della Clinica Ginecologica Universitaria di Basilea esamina sistematicamente le infezioni seguenti:

1. Rosolia
2. Sifillide (Lues)
3. Infezione da *Chlamydia trachomatis*
4. Infezione da *Ureaplasma urealyticum* e *Mykoplasma hominis*

Per tutte queste infezioni è possibile o un trattamento antibiotico o la vaccinazione come profilassi o come terapia.

Una possibile infezione da Toxoplasmosi deve essere esclusa all'inizio di una gravidanza, dato che una vaccinazione non è possibile. Altre infezioni, come ad esempio quelle da Parvovirus o la Cytomegalia, non sono esaminate negli accertamenti di base, dato che non è possibile né una vaccinazione né una terapia.

Il team del consultorio delle coppie infertili della Clinica di Ginecologia ed Ostetricia dell'Università di Basilea confida nella Vostra comprensione per tali necessarie misure di precauzione.

Prof. Christian De Geyter

Il team del consultorio per le coppie infertili